



COMUNE DI ARVIER
COMMUNE D'ARVIER
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

ARVIER
Vallée d'Aoste



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) A TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA (MIC) - MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 (M1C3) - INVESTIMENTO 2.1 - “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI” - LINEA A - PROGETTO “AGILE ARVIER. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO”

CUP F87B22000380001

**AZIONE 06 - MAISON COLIVING E COWORKING - MAISON LUBOZ
RESTAURO FABBRICATO**

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE - Art. 3 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023

Arvier, li 05/03/2024

Il Rup
Arch. Maurizio Caputo

Premessa. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), come previsto dall'art. 3 dell'Allegato I.7. del DLgs 36/2023 indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione dei livelli di progettazione e degli ulteriori servizi tecnici da affidare.

Il presente elaborato, pertanto, illustra le disposizioni preliminari e di indirizzo per l'esecuzione dei servizi tecnici di progettazione, direzione lavori (ed attività connesse) ed il coordinamento della sicurezza (sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione) dell'intervento inerente ai lavori di restauro del fabbricato denominato "Maison Luboz".

Tale intervento è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 – Componente 3 (M1C3) - Investimento 2.1 - "Attrattività dei borghi - Linea A" - progetto "Agile Arvier. La Cultura Del Cambiamento" (CUP F87B22000380001).

Ne consegue che ogni fase dell'intervento, ivi compresi i servizi tecnici, devono attenersi alle norme in materia, con particolare riferimento alle disposizioni relative alla verifica dei criteri ambientali minimi (CAM) e del rispetto del criterio DNSH (Do No Significant Harm (DNSH), il quale dispone che ogni intervento previsto dal PNRR non deve arrecare nessun danno significativo all'ambiente.

Il Professionista dovrà coadiuvare, per quanto di competenza, il RUP nella verifica dei principi e obblighi specifici derivanti dal PNRR in capo all'impresa esecutrice relativi al DNSH (Do No Significant Harm), al rispetto di obblighi in materia delle pari opportunità, in materia contabile nonché alla comprova del conseguimento di target e milestone previsti nel contratto sottoscritto dall'esecutore dei lavori e dalle norme di riferimento.

A. Stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale (art. 3, lett. a, All. I.7)

Il fabbricato, sito in località Leverogne del Comune di ARVIER, è distinto in catasto al Fg 11 mappale 1340 (ex550) – classificazione ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) - B - Documento.

A.1. Descrizione generale dello stato di fatto dei luoghi e delle aree.

La "Casa Luboz" è ubicata nel borgo di Leverogne, antico centro del comune di Arvier che in passato ha rivestito un certo interesse economico in quanto la strada che lo attraversa era l'antica ed unica via di comunicazione del Piccolo San Bernardo.

L'edificio presenta sagoma planimetrica a forma triangolare i cui lati confinano, a sud-ovest con la strada comunale, a nord in parte con un fabbricato rurale ed in parte con un orto e a sud-est in parte con un passaggio pedonale ed in parte con il terreno incolto anch'esso di proprietà comunale. Si compone di due corpi edificati presumibilmente in epoche distinte dei quali quello a nord presenta pianta a forma rettangolare irregolare al quale è stato successivamente addossato un corpo con forma planimetrica triangolare, molto probabilmente per sfruttare interamente l'appezzamento di origine.

A.2. Descrizione generale dello stato di fatto dell'edificio

L'organismo edilizio è distribuito su quattro livelli e composto, apparentemente, da almeno tre blocchi. Nel tempo viene adattato più volte.

Apparentemente l'attuale forma si sviluppa a partire dal corpo nord-est, anche se in prossimità del sedime le murature rivelano impianti precedenti.

Nella parte sud, la presenza di un arco di scarico a tutto sesto, interrotto e inglobato nella muratura attuale, indica una situazione architettonica precedente diversa da quella attuale; d'altronde la continuità di uso del sito è testimoniata dalle testate del ponte romano ancora visibili a poca distanza; benchè l'edificio sembri costruito in più fasi, nello stato attuale e da una prima analisi, non si è potuto individuarne con precisione la successione.

Le murature, e le cantonali sono murate molto bene con pietre regolarizzate, soprattutto nel corpo nord-est.

Gli orizzontamenti, ad eccezione delle volte al primo livello, sono lignei retti da travi a sezione rettangolare, levigate e con belle modanature sugli spigoli, attualmente alcune risultano bruciate, in superficie, da un incendio avvenuto parecchi anni or sono; nell'orditura, anch'essa con l'estradosso a livello del piano di calpestio, sono incastrate assi corte e robuste a completare il pavimento; l'insieme ligneo, che forse è addirittura coevo all'accorpamento dell'edificio, pare comunque essere alquanto antico.

La distribuzione ai piani avviene con scale interne ma i primi tre livelli hanno anche accesso esterno. Il primo livello comunica solo con l'esterno; tra il secondo e il terzo livello vi è una scala in muratura di pietre; dal terzo al quarto livello la scala è in legno chiusa con botola nel pavimento del quarto livello. Si tratta di manufatti semplici dall'aspetto arcaico.

Nella parte centrale, il muro di spina, è attrezzato con un camino aperto verso sud, verosimilmente da quando l'organismo è stato accorpato in modo unitario.

Molte delle finestre presentano all'interno i classici sedili in muratura, secondo un modello ricorrente in epoca basso medievale. Le tre finestre dell'ultimo livello hanno invece i fianchi interni fino al pavimento secondo un modello in uso a partire dal 1700 circa.

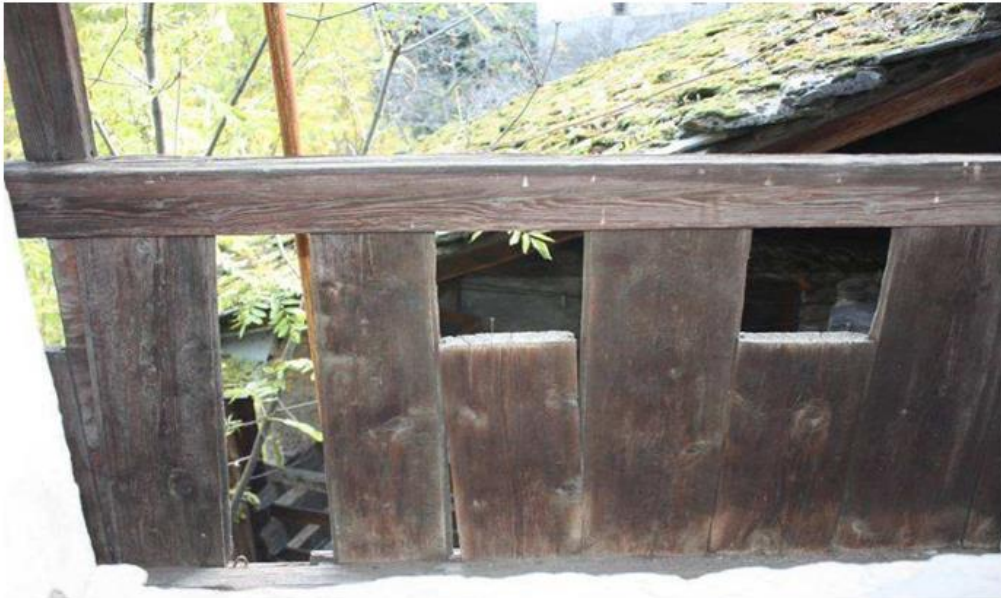
I ballatoi sono in legno e sono muniti di balaustre lignee anch'esse di aspetto basso medioevale ma qui gli elementi costituenti sembrano essere stati sostituiti con elementi uguali più recenti. Il muro verso nord si presenta in grave sofferenza statica, con lesioni gravi e zone di crollo incipiente, forse a causa dei terrapieni esterni che il muro stesso contribuisce a sostenere. L'insieme è stato oggetto di uno studio universitario conclusosi nel 1995 volto ad evidenziarne l'interesse storico e la possibilità di recupero.



Lati ovest archi a tutto sesto appartenenti a precedenti utilizzi



Lato nord parte alta



Lato sud-est balaustra



Interno corpo sud 3° livello finestra



Interno corpo sud 4° livello, finestre con fasce laterali

A.3. Descrizione attività pregresse

- Verifica dell'interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004 dell'immobile in oggetto, denominato "Casa Luboz" Arvier, 2016.
- Politecnico di Torino – Scuola di specializzazione in storia analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali – Relazione sulle motivazioni e fattibilità dell'ipotesi di recupero della "Casa Luboz" – Progetto di restauro e rifunzionalizzazione di "Casa Luboz"

B. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'opera. (art. 3, lett. b, All. I.7). La valorizzazione di laboratori coliving e coworking

L'obiettivo generale di questo intervento è abilitare la creazione di una comunità scientifica interdisciplinare che coopera nei borghi per produrre impatti a scala locale e sovralocale, avendo come riferimento il territorio EUSALP. La volontà è di creare spazi collettivi temporanei di vita e di lavoro (coliving e coworking) destinati ai soggetti del mondo della ricerca e dell'impresa coinvolti nell'attuazione del progetto Agile Arvier.

Le Maison coliving sono edifici nei quali i ricercatori e coloro che lavorano nei Lab possono abitare condividendo spazi comuni.

Le Maison coworking sono edifici nei quali coloro che sviluppano le azioni dei Lab hanno a disposizione spazi ed attrezzature per lavorare e spazi comuni per incentivare l'integrazione tra team e le tematiche.

Questi spazi realizzati nel Borgo di Leverogne consentiranno pertanto anche una dimensione immersiva rispetto alle caratteristiche e alle dinamiche del borgo e dei contesti montani e rurali in generale.

I professionisti incaricati nell'espletamento dei servizi dovranno relazionarsi con la stazione appaltante al fine di definire, sulla base degli obiettivi previsti anche in ambito PNRR, le soluzioni migliori per raggiungere i predetti obiettivi. A tale scopo, gli stessi dovranno essere supportati da uno o più operatori con specifica esperienza nella progettazione di spazi collettivi temporanei di vita e di lavoro (coliving e coworking) e contatti con utenza.

C. Requisiti tecnici che l'intervento intende soddisfare (art. 3, lett. c, All. I.7).

Il progetto, relativamente al contesto urbano in cui sorge il fabbricato dovrà garantire la conservazione dei caratteri tipologici e d'immagine di Maison Luboz, mediante:

-la valorizzazione della volumetria esistente del fabbricato che crea una prospettiva unica dal nodo paesaggistico del ponte verso la porzione inferiore del Borgo di Leverogne



Foto fronte Ovest dell'edificio

-una progettazione che sia attenta agli elementi tipologici caratteristici di Maison Luboz: presenza di tre archivolti in pietra a spacco successivamente occlusi, il tetto a doppia falda che permea il complesso planivolumetrico storicamente stratificato e la scansione caratteristica delle aperture.

Il progetto, relativamente all'accessibilità all'edificio, dovrà garantire delle soluzioni che permettano una fruizione di Maison Luboz anche alle persone diversamente abili, mediante:

- l'inserimento di un collegamento verticale da realizzare ex-novo (scala con ascensore o servoscala), opportunamente collocato che colleghi l'accesso esterno con tutti i livelli interni;
- l'eliminazione o la riduzione dei dislivelli presenti in ciascun piano mediante l'utilizzo di rampe;

Il progetto di conservazione, restauro e rifunzionalizzazione di Maison Luboz, per usi e attività di cui al capitolo 1.1, sulla base dell'indagine storica allegata e nel rispetto del carattere documentale del fabbricato perseguirà i seguenti principali indirizzi:

- l'integrazione del fabbricato con la via pedonale attraverso la creazione di uno "slargo", in qualche modo filtrato, che apparirebbe vantaggioso per diverse esigenze: la costruzione di un angolo di sosta tanto per gli abitanti quanto per i visitatori;



Estratto ortofoto: Borgo di Leverogne con indicazione della via pedonale e di Casa Luboz

- un consolidamento statico dell'intero fabbricato, viste le condizioni di precarietà in cui versa la struttura;
- la rifunzionalizzazione degli spazi interni mediante sistemi che consentano una flessibilità di utilizzo, per rispondere alle diverse esigenze legate agli usi ed attività previsti;
- un attento restauro delle murature esterne, nel rispetto dei caratteri tipologici dell'edificio e dei suoi elementi di pregio storico;
- una progettazione che garantisca l'accessibilità ai vari livelli, anche a persone diversamente abili.

Individuazione delle possibili interferenze

TIPOLOGIA	INTERFERENZA (SI/NO)	NOTE
Linee elettriche	SI	
Linee telefoniche	SI	
Rede idrica	SI	
Rete fognaria	SI	
Gasdotti	NO	
Ferrovia	NO	
Strade	SI	
Presenza di beni culturali	SI	
Altro (specificare)		

Le interferenze riportate in tabella sono da intendersi a titolo indicativo e non esaustivo e sono da accertare, analizzare e verificare da parte del professionista incaricato (anche mediante il

coinvolgimento diretto degli enti gestori dei sotto servizi) al fine dell'individuazione delle modalità di risoluzione

D. Livelli di progettazione da sviluppare in rapporto alla specifica tipologia ed alla dimensione dell'intervento. (art. 3, lett. d, All. I.7).

La progettazione dell'opera sarà articolata nelle due fasi previste dall'art. 41 del DLgs 36/2023 e nel relativo Allegato I.7:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica (artt. 6-21, Allegato II.14);
- Progetto esecutivo (artt. 22-34, Allegato II.14).

Per quanto concerne i corrispettivi si richiama l'Allegato I.13 (vd. allegata bozza di parcella per la determinazione del corrispettivo).

Sul progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara, è sempre convocata la conferenza di servizi di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il professionista incaricato, in ogni caso, è tenuto, in ragione della particolarità dell'intervento, a relazionarsi in itinere con la soprintendenza al fine di conseguire il risultato atteso sin dalla fase di redazione del PFTE.

L'incarico riguarderà la redazione degli elaborati relativi alle singole prestazioni professionali e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai prospetti sotto riportati.

I contenuti minimi previsti per ogni singolo livello progettuale sono definiti dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dall'Allegato I.7. ed hanno il seguente obiettivo:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
- l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

E. Elaborati da redigere e tempi di svolgimento delle prestazioni (art. 3, lett. e, All. I.7).

Il professionista deve redigere i seguenti elaborati e nel rispetto dei tempi indicati, salvo eventuali deroghe connesse alle fasi di esecuzione del servizio.

1 - Prestazioni professionali ai sensi della tavola Z-2 allegata al Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016 e dell'art. 41 e dall'all. I.13 del Dlgs 36/2023		
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		
Cod.	Descrizione	Redazione (SI/NO)
QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	SI
QbI.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	SI
QbI.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	SI
QbI.04	Piano economico e finanziario di massima	NO
QbI.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto	NO
QbI.06	Relazione geotecnica	SI
QbI.07	Relazione idrologica	SI

QbI.08	Relazione idraulica	SI
QbI.09	Relazione sismica e sulle strutture	SI
QbI.10	Relazione archeologica	SI
QbI.11	Relazione geologica	SI
QbI.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	SI
QbI.13	Studio di inserimento urbanistico	NO
QbI.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare	NO
QbI.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	SI
QbI.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	SI
QbI.17	Studi di prefattibilità ambientale	SI
QbI.18	Piano di monitoraggio ambientale	SI
QbI.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare	NO
QbI.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare	NO
QbI.21	Prime indicazioni piano di manutenzione	SI
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	SI
QbII.02	Rilievi dei manufatti	SI
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	SI
QbII.04	Piano particellare d'esproprio	NO
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	SI
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	NO
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	SI
QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	NO
QbII.09	Relazione geotecnica	SI
QbII.10	Relazione idrologica	NO
QbII.11	Relazione idraulica	NO
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	SI
QbII.13	Relazione geologica	SI
QbII.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti	SI
QbII.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti	SI
QbII.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali	SI
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	SI
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	SI
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	NO
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	SI
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	SI
QbII.22	Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini	SI
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	SI
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	NO
QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale	NO
QbII.26	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della prog. def.	NO
QbII.27	Supporto RUP: verifica della prog. def.	NO
Progetto esecutivo		
Cod.	Descrizione	Redazione (SI/NO)
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	SI
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	SI
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	SI
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	SI
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	SI
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	SI
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	SI
QbIII.08	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva	NO
QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	NO
QbIII.10	Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione appalto	NO
QbIII.11	Supporto al RUP: per la validazione del progetto	NO
Esecuzione dei lavori		
Cod.	Descrizione	Redazione (SI/NO)
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	SI
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	SI

QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	SI
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	SI
QcI.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	SI
QcI.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"	SI
QcI.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	SI
QcI.07	Variante delle quantità del progetto in corso d'opera	NO
QcI.08	Variante del progetto in corso d'opera	NO
QcI.09	Contabilità dei lavori a misura	SI
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	SI
QcI.11	Certificato di regolare esecuzione	NO
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	SI
QcI.13	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E.	NO

2 - Tempi di consegna degli elaborati	
Fase	Consegna elaborati
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Entro 120 gg. dalla data di consegna del servizio
Progetto esecutivo	Entro 40 gg dalla disposizione di servizio del RUP

Qualora, in esito allo sviluppo delle singole fasi progettuali, si renda necessario apportare modifiche/integrazioni agli elenchi degli elaborati al fine di rispettare eventuali prescrizioni della normativa vigente, si precisa che sarà compito del RUP disporre la predisposizione al progettista senza che questo comporti alcun maggiore compenso al professionista

F. Raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed ulteriori regole e norme tecniche, standard tecnici a base della progettazione dell'intervento. (art. 3, lett. f, All. I.7).

F.1. Regole e norme tecniche. Pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica.

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente e in particolare alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

- PRG comunale;
- Cartografie degli ambiti inedificabili;
- Piano territoriale paesaggistico - PTP;
- Piani di tutela delle acque - PTA;
- Ambito rifiuti – LR 31/2007
- Normativa specifica impianti
 - DM 37/2008 - installazione degli impianti all'interno degli edifici.
 - Legge 186/1968 – regola dell'arte
 - D.Lgs 199/2021 - promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
 - DGR 272/2016 – efficienza energetica nell'edilizia
 - D.Lgs 192 del 19/08/2008 e s.m.i. - l rendimento energetico nell'edilizia
- Normativa specifica sicurezza
 - D.Lgs 81/2008 – sicurezza nei cantieri
 - D.Lgs. 106/2009 – Integrazioni al d.Lgs 81/2008
- Normativa specifica prevenzione incendi
 - Decreto 12 aprile 2019 Modifiche al decreto 3 agosto 2015, recante l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
 - DPR 151/2011 – prevenzione incendi
 - DM 7/08/2012 – regolamentazione procedimenti antincendio
 - Nota 07 febbraio 2012 Guida per l'installazione degli impianti FV – Edizione anno 2012

- Normativa specifica norme CEI
 - CEI EN 61215: Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo
 - CEI 64-8 - Impianti elettrici utilizzatori
 - CEI EN 62446-1 (CEI 82-56) “Sistemi fotovoltaici (FV) – Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione – Parte 1: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica – Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva”
 - CEI 20-37 - cavi a bassa emissione di fumi tossici e corrosivi
 - CEI 20-22 – cavi non propaganti l’incendio
 - CEI 20-36 – cavi resistenti al fuoco
 - CEI EN 60439 - quadri elettrici in bassa tensione
 - CEI EN 62305 - protezione da scariche atmosferiche
- Normativa appalti
 - Decreto legislativo n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” efficace a partire dal 01/07/2023
 - Decreto legislativo n. 77/2021 convertito nella L. 108/2021
 - Legge 120/2020
 - Decreto legislativo n. 50/2016 e smi
- Normativa PNRR
 - Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 coordinato con la Legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”
 - Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modifiche e integrazioni
 - Circolare n.33, del 13 ottobre 2022 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Unità di missione NG EU “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”
 - Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”
 - Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”
 - Comunicato del 17 dicembre 2021 del Ministero dell’Interno

Ove la previsione di realizzazione dell’opera da progettare non dovesse essere conforme a quanto sopra riportato, il professionista incaricato dovrà individuare le necessarie attività da intraprendere propedeutiche alla conformità dell’opera stessa.

F.2. Vincoli di legge.

TIPOLOGIA	PRESENZA (SI/NO)	NOTE
Aree boscate – art. 33 l.r. 11/1998	NO	

Zone umide e laghi – art. 34 l.r. 11/1998	NO	
Frane – art. 35 l.r. 11/1998	NO	
Inondazioni – art. 36 l.r. 11/1998	NO	
Valanghe – art. 37 l.r. 11/1998	NO	
Autorizzazioni Soprintendenza - D.lgs. 42/2004	SI	
Vincolo idrogeologico – R.D. 3267/1923	NO	
Autorizzazione idraulica – R.D. 523/1904	NO	
Vincolo cimiteriale	NO	
Parchi Nazionali/SIC-ZPS	NO	
Viabilità – l.r. 26/2006	NO	
Archeologia preventiva	NO	Vd. Indagini archeologiche-verifica preventiva

I vincoli riportati in tabella sono da intendersi a titolo indicativo e non esaustivo e sono da accertare, analizzare e verificare da parte del professionista incaricato.

G. Limiti economici da rispettare e coperture finanziarie dell'opera. (art. 3, lett. g, All. I.7).

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati i prezzi di riferimento approvati dalla Giunta regionale in vigore al momento della progettazione verificandone però l'attualità e la congruenza con i prezzi di mercato, in coerenza con quanto disposto all'art. 41 del DLgs 36/2023 e dall'Allegato I.7.

In relazione a quanto previsto dal comma 14 del citato articolo, il professionista incaricato è tenuto a:

- individuare il costo della manodopera sulla base delle disposizioni normative;
- individuare detto costo per ogni singola categoria SOA di intervento e per ogni singolo corpo d'opera.

Il costo stimato dei lavori è pari ad **Euro 1.556.000,00**, quindi al di sotto della soglia di rilevanza europea, di cui all'art. 14 del DLgs 36/2023.

Il corrispettivo per le prestazioni professionali cui alla presente relazione (PFTE, ESECUTIVO, DL e CSE) - determinato nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I.13, risulta così pari a **Euro 464.918,41**, al netto degli oneri di legge come meglio specificato nella bozza di parcella allegata. Per il dettaglio delle condizioni contrattuali definite per l'espletamento del servizio si rimanda alla bozza di disciplinare di incarico allegata.

L'opera sarà finanziata con fondi a valere su PNRR – M1C3 e pertanto il professionista è tenuto a rispettare le norme di riferimento sotto ogni profilo, al fine di consentire al Comune di potere rendicontare nei termini previsti dalla normativa di settore.

H. Indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento. (art. 3, lett. h, All. I.7).

L'esecuzione dell'intervento è prevista mediante affidamento della sola fase dei lavori, escludendo l'ipotesi dell'appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del DLgs 36/2023.

Come previsto, infatti, da tale disposizione allo stato non emergono esigenze tecniche idonee a rendere necessario l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori.

La natura degli interventi, infatti, non richiede l'apporto di specifico know how dell'esecutore; peraltro trattandosi di opere in ambito della categoria prevalente SOA OG 2 (Allegato II.12 del DLgs 36/2023) si rende necessario garantire continuità ed omogeneità di scelte tra la redazione del PFTE e dell'Esecutivo.

I. Inquadramento di natura procedurale per la realizzazione dell'opera (art. 3, lett. i, All. I.7).

L'appalto dei lavori sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 50 e ss del DLgs 36/2023, quindi mediante procedura negoziata, fermo restando la possibile opzione della procedura aperta ai sensi del comma d), del comma 1 della medesima norma.

L. Inquadramento di natura procedurale per la realizzazione dell'opera (art. 3, lett. i, All. I.7).

Ai sensi dell'art. 54 del DLgs 36/2023, il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, atteso che il contratto non presenta un interesse transfrontaliero certo.

M. Tipologia di contratto. (art. 3, lett. m, All. I.7).

L'intervento sarà realizzato a mezzo di contratto stipulato in forma scritta con le modalità di cui all'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 87 del DLgs 36/2023, il capitolato speciale di appalto dovrà disciplinare il futuro rapporto contrattuale, tenendo conto della specifica dell'intervento. Il professionista nella redazione dello stesso si atterrà al format predisposto dalla Regione Valle d'Aosta, integrando il medesimo sulla base delle disposizioni del RUP e dei soggetti di supporto.

Il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione dei lavori sarà determinato, ai sensi del D.lgs. 36/2023 (All. I.7, art.32), in parte a corpo ed in parte a misura.

Per tali tipologie di interventi, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Le lavorazioni, invece, per le quali è possibile definire in termini certi e definitivi le quantità, il corrispettivo verrà stabilito a corpo.

Si richiamano i principi del citato art. 32.

N. Specifiche tecniche contenute ambientali e modelli informativi (art. 3, lett. n, All. I.7).

Il progettista dell'opera, trattandosi di opera finanziata con fondi a valore sul PNRR, dovrà obbligatoriamente redigere redatta una relazione sul rispetto del criterio DNSH, comprensiva di verifica ex ante e ex post dei criteri specificamente individuati dalla Circolare n.33, del 13 ottobre 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Unità di missione NG EU.

Considerato che i vincoli DNSH sono più restrittivi e vincolanti rispetto ai CAM edilizi, il professionista dovrà attenersi alle norme di riferimento.

Da una prima analisi le schede di riferimento sono le seguenti:

Scheda 2 – Ristrutturazione e riqualificazione di edifici residenziali e non residenziali.

Scheda 5 – Interventi edilizi e cantieristica generica non connessi con costruzione/rinnovamento edifici.

Scheda 12 – Produzione elettricità da pannelli solari.

Scheda 18 – Realizzazione infrastrutture per la mobilità, personale, ciclogistica.

Il tutto fermo restando le ulteriori valutazioni in itinere di esecuzione della prestazione.

In merito ai CAM Edilizi si ritiene che sulla base del DM 23/6/2022 n. 256 (GURI 183 dell'8/8/2022) siano da tenere in considerazione i criteri di cui all'art. 2 (Criteri per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi) con riferimento agli elementi indicati dalla normativa ad eccezione dei punti seguenti punti, in quanto non applicabili (salvo valutazioni in itinere di progettazione):

2.1.1. Capacità tecnica professionale;

2.3.1. Inserimento naturalistico e paesaggistico per interventi di nuova costruzione;

2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale;

2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico;

2.3.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo

2.3.6 Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile;

2.4.14 Disassemblaggio e fine vita.

O. Suddivisione in lotti funzionali, prestazionali, quantitativi (art. 3, lett. o, All. I.7).

Ai sensi dell'art. 58 del DLgs 36/2023 e nell'ambito delle definizioni di cui all'Allegato I.1 dello stesso Codice, non sussistono le condizioni per suddividere sia i servizi sia i lavori in lotti. Le scelte progettuali prevedono una analisi coordinata ed integrata dal punto di vista edilizio, strutture, impianti; le medesime considerazioni attengono alla fase dei lavori, anche in ragione della logistica connessa alla sicurezza dei luoghi di lavoro (interferenze, area di cantiere, Piani di sicurezza).

P. Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario (art. 3, lett. p, All. I.7).

Il presente indirizzo non è strettamente applicabile alla procedura in esame, salvo adeguamenti del DIP all'esito della stesura del PFTE.

R. Indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento (art. 3, lett. r, All. I.7).

In merito alle prestazioni professionali si è già indicato alla lettera E. Per quanto concerne i tempi di esecuzione delle fasi lavorative, si evidenzia che tale ai sensi degli articoli 18 e 30 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023 i cronoprogrammi esecutivi determineranno le effettive fasi lavorative, anche in ragione delle specifiche esecutive e sulla base di quanto previsto dall'Allegato XV, punto 2.3.1. del DLgs 81/2008 e smi.

In ogni modo, allo stato sulla base della stima dei lavori pari ad Euro 1.556.000,00 si ritiene che il termine di esecuzione, fatto salvo le valutazioni concrete in sede di progettazione, sia stimabile nei seguenti termini:

a) L'incidenza della manodopera (ad esempio secondo le Tabelle del DM 11 dicembre 1978) è pari a 40%.

b) Costo medio orario manodopera (EP 2023) = 36,98 €/ora

c) Ore lavorative giornaliere operaio = 8

d) Squadra tipo = 8 persone

e) Euro 1.556.000 x 0,40 = Euro 622.400,00

f) Calcolo della durata in ore di manodopera = Euro 622.400,00/36,98 = 16.831 ore

g) Calcolo degli uomini giorno: 16.831/8 = 2.103,83 uomini/giorno

h) Calcolo dei giorni naturali e consecutivi: 2.103,83/8 (squadra tipo) = 263 giorni (pari ad una produzione giornaliera di Euro 5.916,35).

S. Importo stimato di massimo da porre a base di gara, nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare (art. 3, lett. s, All. I.7).

Il corrispettivo per le prestazioni professionali cui alla presente relazione – determinato ai sensi dell'art. 41, del D.Lgs. n. 36/2023 – risulta pari a Euro 464.918,41, al netto degli oneri di legge come meglio specificato nella bozza di parcella allegata.

Per il dettaglio delle condizioni contrattuali definite per l'espletamento del servizio si rimanda alla bozza di disciplinare di incarico allegata.

T. Possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera (art. 3, lett. t, All. I.7).

Tale eventualità, da tenere in considerazione anche ai sensi dell'art. 60 del DLgs 36/2023 (Revisione prezzi), deve essere valutata in ragione delle specifiche disposizioni in materia di

PNRR. In ogni caso tali economie, ai sensi del comma 5, del citato art 60, assumono rilevanza ai fini dell'indicizzazione dei costi di costruzioni secondo quanto previsto da ISTAT.

U. Previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni (titolo IV del Dlgs 81/2008) (art. 3, lett. u, All. I.7).

In sede di progettazione tali elaborati sono necessari atteso che trattasi di opera pubblica nella quale saranno certamente presenti più operatori in cantiere. Il PFTE dovrà quindi prevedere il relativo PSC (art. 15 Allegato I. 7) così come il progetto esecutivo (art 28 Allegato I.7).

Referenti interni alla stazione appaltante

Si riportano i referenti tecnici a cui fare riferimento nel corso della progettazione dell'opera:
Responsabile Unico del Progetto (RUP): arch. Maurizio Caputo.

Allegati:

- Verifica dell'interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004 dell'immobile in oggetto, denominato "Casa Luboz" Arvier, 2016.
- Politecnico di Torino – Scuola di specializzazione in storia analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali – Relazione sulle motivazioni e fattibilità dell'ipotesi di recupero della "Casa Luboz" – Progetto di restauro e rifunionalizzazione di "Casa Luboz"
- Estratto progetto AGILE ARVIER
- Bozza parcella
- Bozza disciplinare di incarico

Il Rup

Arch. Maurizio Caputo